

Risultati 30ª giornata

DOMENICA 20/3/2011 ORE 15.00

Bari 1-2 Chievo
Bologna 1-1 Genoa
Inter 1-0 Lecce
Juventus 2-1 Brescia
Fiorentina 2-2 Roma
Lazio 1-0 Cesena
Palermo 1-0 Milan
Napoli 2-1 Cagliari
Sampdoria 0-1 Parma
Udinese 2-0 Catania

Prossimo turno

DOMENICA 3/4/2011 ORE 15.00

Brescia - Bologna	Sab. ore 18
Catania - Palermo	
Cesena - Fiorentina	
Chievo - Sampdoria	
Genoa - Cagliari	
Lecce - Udinese	
Milan - Inter	Sab. ore 20.45
Napoli - Lazio	ore 12.30
Parma - Bari	
Roma - Juventus	ore 20.45

La Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
1 Milan	62	30	18	8	4	51	22
2 Inter	60	30	18	6	6	56	32
3 Napoli	59	30	18	5	7	46	27
4 Udinese	56	30	17	5	8	56	30
5 Lazio	54	30	16	6	8	36	25
6 Roma	50	30	14	8	8	47	41
7 Juventus	45	30	12	9	9	45	38
8 Palermo	43	30	13	4	13	45	46
9 Fiorentina	41	30	10	11	9	35	31
10 Bologna (-3)	40	30	11	10	9	33	37
11 Cagliari	39	30	11	6	13	36	36
12 Genoa	39	30	10	9	11	29	33
13 Chievo	35	30	8	11	11	30	32
14 Parma	32	30	7	11	12	29	41
15 Catania	32	30	8	8	14	25	40
16 Sampdoria	31	30	7	10	13	25	34
17 Cesena	29	30	7	8	15	25	41
18 Lecce	28	30	7	7	16	31	52
19 Brescia	26	30	6	8	16	24	38
20 Bari	17	30	3	8	19	17	45

Marcatore

25 RETI: ■ ■ ■ Di Natale (Udinese)
22 RETI: ■ ■ ■ Cavani (Napoli)
19 RETI: ■ ■ ■ Eto'o (Inter)
18 RETI: ■ ■ ■ Di Vaio (Bologna)
16 RETI: ■ ■ ■ Matri (Cagliari-Juve)
14 RETI: ■ ■ ■ Ibrahimovic (Milan)
12 RETI: ■ ■ ■ Sanchez (Udinese); **Pazzini** (Inter-Samp)
11 RETI: ■ ■ ■ Pato (Milan)
10 RETI: ■ ■ ■ Borriello (Roma); **Pastore** (Palermo); **Robinho** (Milan); **Gilardino** (Fiorentina); **Pellissier** (Chievo)
9 RETI: ■ ■ ■ Quagliarella (Juventus); **Crespo** (Parma); **Hamsik** (Napoli); **Totti** (Roma)
8 RETI: ■ ■ ■ Ilicic (Palermo); **Vucinic** (Roma); **Caracciolo** (Brescia)
7 RETI: ■ ■ ■ Miccoli (Palermo); **Hernanes** (Lazio); **Maxi Lopez** (Catania)

DIECI RIGHE

Amarcord Claudio Borghi

■ Fu un campione per una sola partita, per giunta segnata dalla sconfitta: finale di Tokyo con l'Argentinus Juniors sconfitto dalla Juventus ai rigori. L'argentino Claudio Borghi finì al Milan che, nella stagione 1987-1988, lo parcheggiò al Como di Agropoli. Ma l'anno dopo, con il sì al terzo straniero, Silvio Berlusconi sentenziò: «Rivoglio Borghi!». Non tutti obbediscono alla sua corte, e così Arrigo Sacchi rispose: «Io, invece, pretendo Rijkaard». E arrivò, infatti, l'olandese. Per Claudio un girovagare tra la Svizzera e il Sudamerica, sino a diventare un allenatore di qualità. Oggi siede sulla panchina del Cile, ingrassato, ma finalmente felice. Fa giocare i suoi in modo sacchiano e, soprattutto, non ha rancori verso l'Italia. Beppe Di Corrado (in "Tutta colpa di Paolo Rossi", edizioni Piemme) racconta, con dolcezza e con ironia, il rapporto tra Borghi e il club rossonero. **DARWIN PASTORIN**

Ci pensa Del Piero a salvare la Juve a salvare la Juve Un colpo di Alex affonda il Brescia

Foto di Tonino Di Marco/Ansa



Alessandro Del Piero (Juventus)

JUVENTUS 2
BRESCIA 1

JUVENTUS: Buffon; Sorensen, Bonucci, Chiellini, Traorè (22 s.t. Barzagli); Krsic, Aquilani, Marchisio, Pepe; Del Piero (43 s.t. Martinez), Matri (37 s.t. Toni). (Storari, Grygera, Salihamidzic, Boniperti)

BRESCIA: Arcari; Zoboli, Mareco, Accardi; Zambelli, Kone (31 s.t. Baiocco), Cordova (13 s.t. Lanzafame), Vass, Daprelà; Diamanti (32 s.t. Jonathan); Eder. (Sereni, Lasik, Kamalu, Possanzini)

ARBITRO: Celi

RETI: Krsic al 23, Eder al 42 p.t.; Del Piero al 23 s.t.

NOTE: spettatori 18.000. Espulso al 26 s.t. Mareco per doppia ammonizione.

MASSIMO DE MARZI

TORINO

Una magia di Del Piero a metà ripresa consente alla Juve di battere il Brescia e mettere fine alla serie nera, mentre i biancazzurri cadono dopo i buoni pareggi colti contro Napoli e Inter e possono consolarsi solo perché sul fondo hanno perso tutte (tranne il Parma). In

una gara condizionata dalla paura e dagli errori, ha deciso il lampo di un grande campione, che poi ha sfogato la sua gioia con un lungo urlo liberatorio e una corsa sotto la tribuna: non è un caso che Del Piero sia stato uno dei pochi risparmiati dalla contestazione del pubblico, che ha preso pesantemente di mira Del Neri, ancora di più quando ha deciso la sostituzione del capitano.

La Juve non vinceva dal 13 febbraio, quando il guizzo di Matri aveva messo ko l'Inter e rilanciato le ambizioni dei bianconeri nella corsa Champions, ora l'obiettivo è diventato difendere il settimo posto e guadagnare l'ultimo posto utile per la prossima Europa League. Alla ripresa del campionato la Signora sarà di scena all'Olimpico contro la Roma e sarà di nuovo Totti contro Del Piero, un confronto che si ripete da quasi quindici anni, con i due capitani ancora oggi trascinatori. Il numero 10 bianconero viaggia verso i 37, ma ha l'entusiasmo di un ragazzino e lo slalom

con cui ha seminato mezza difesa del Brescia, messo a sedere Mareco e poi battuto Arcari con un sinistro angolatissimo dimostra che la scelta di Del Neri di lasciarlo fuori nell'ultimo periodo era un non senso.

Del Piero compone con Matri una coppia d'attacco di tutto rispetto e se Krsic (tornato al gol e autore di una prova convincente) riprende a giocare come ha fatto fino a Natale, la Juve davanti ha i mezzi per chiudere decorosamente la stagione. Il problema è la difesa, che anche ieri ha subito e incassato l'ennesima rete, con Buffon tutt'altro che impeccabile in uscita nell'occasione dell'1-1 di Eder. Poi nella ripresa a tirare i suoi fuori dal pantano ci ha pensato il capitano con un gol alla Del Piero. «Ci tenevamo tanto, il momento è quello che è», ha dichiarato Alex. «Questa vittoria la dedico a noi, ne avevamo bisogno». E sul suo futuro è stato chiaro: «Dove mi vedo l'anno prossimo? Ancora alla Juve». ♦

Napoli ci crede Cavani la spinge a -3 dalla vetta

NAPOLI 2
CAGLIARI 1

NAPOLI: De Sanctis; Santacroce, Cannavaro, Victor Ruiz; Zuniga, pazienza, Yebda, Dossena (38' st Aronica); Hamsik (34' st Mascara), Lavezzi; Cavani.

CAGLIARI: Agazzi; Perico, Canini, Ariaudo, Agostini; Nainggolan (28' st Lazzari), Conti, Biondini; Missiroli (34' st Ragatzu), Cossu; Acquafresca.

ARBITRO: Damato di Barletta

RETI: nel st 4' Cavani (rig.), 11' Acquafresca, 16' Cavani

NOTE: Ammoniti Lavezzi e Biondini.

■ Una doppietta di Edinson Cavani, arrivato a quota 22 gol ma che era a secco da sei giornate, stende il Cagliari (che aveva pareggiato con Acquafresca) e permette al Napoli di risalire a -3 dalla capofila Milan. ♦